

14 MAG 2026

Carta docente 2025/26, bonus da 383 euro: chi ne ha diritto, cosa si può comprare e limiti per pc e software. Pubblicato il DECRETO

Di Ilenia Culurgioni

Facebook

Telegram

Seguici su
DiscoverAggiungi come fonte
preferita su Google

Sul sito della Carta del docente è stato pubblicato il decreto n. 59 del 31 marzo, che disciplina criteri e modalità di assegnazione della Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del personale docente per l'anno scolastico 2025/2026.

Il provvedimento conferma l'estensione del beneficio non solo ai docenti di ruolo, ma anche ai docenti con contratto di supplenza annuale su posto vacante e disponibile, ai supplenti fino al termine delle attività didattiche e al personale educativo delle istituzioni scolastiche statali. L'importo nominale della Carta per il 2025/26 è fissato a **383 euro**.

Chi ha diritto alla Carta

La Carta è riconosciuta al personale delle scuole statali di ogni ordine e grado, sia a tempo pieno sia a tempo parziale. Rientrano tra i beneficiari:

- docenti di ruolo;
- docenti con contratto di supplenza annuale su posto vacante e disponibile;
- docenti con contratto di supplenza fino al termine delle attività didattiche;
- personale educativo;
- docenti in periodo di formazione e prova;
- docenti dichiarati inidonei per motivi di salute;
- docenti in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o comunque utilizzati;

- docenti delle scuole italiane all'estero;
- docenti delle scuole militari.

Il decreto conferma quindi una platea più ampia rispetto alla sola categoria dei docenti di ruolo, includendo anche il personale con incarico a tempo determinato nelle tipologie indicate.

Somme non spese utilizzabili anche l'anno successivo

Le somme non utilizzate entro la conclusione dell'anno scolastico 2025/2026 potranno essere spese anche nell'anno scolastico **2026/2027**.

Resta però fermo il limite previsto per l'acquisto di hardware e software. Inoltre, le somme caricate sulla Carta non sono più fruibili dal beneficiario dal momento della cessazione dal servizio, salvo quanto previsto per gli importi erogati in esecuzione di sentenze favorevoli.

Il decreto precisa infatti che le somme riconosciute nell'anno scolastico 2025/2026 sulla base di sentenze potranno essere utilizzate anche nel 2026/2027, anche in caso di cessazione dal servizio.

Stop all'utilizzo in caso di sospensione disciplinare

Il docente sospeso per motivi disciplinari nell'anno scolastico 2025/2026 non può utilizzare la Carta, neppure per eventuali somme residue riferite agli anni scolastici precedenti.

In questi casi l'importo non viene assegnato. Se la sospensione interviene dopo l'accredito, la somma viene recuperata sulle risorse disponibili nella Carta e, se queste non sono sufficienti, sull'assegnazione prevista nell'anno scolastico in cui il beneficio viene ripristinato.

Cosa si può acquistare

La Carta resta utilizzabile per le spese collegate alla formazione e all'aggiornamento professionale. Tra i beni e servizi ammessi rientrano:

- libri e testi, anche in formato digitale;
- pubblicazioni e riviste utili all'aggiornamento professionale;
- corsi di aggiornamento e qualificazione presso enti accreditati;
- corsi di laurea, laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico coerenti con il profilo professionale;
- corsi post lauream e master universitari inerenti al profilo professionale;
- biglietti per rappresentazioni teatrali e cinematografiche;
- prodotti dell'editoria audiovisiva;
- ingressi a musei, mostre, eventi culturali e spettacoli dal vivo;
- strumenti musicali;
- servizi di trasporto di persone;
- iniziative coerenti con il PTOF delle scuole e con il Piano nazionale di formazione.

Hardware e software, utilizzo ogni quattro anni

Una delle indicazioni più rilevanti riguarda l'acquisto di hardware e software. A partire dall'anno scolastico **2025/2026**, la Carta può essere utilizzata per questi beni solo in occasione della prima erogazione e, successivamente, con cadenza quadriennale.

La stessa regola vale anche per chi riceve la Carta in seguito all'esecuzione di una sentenza favorevole.

Per i docenti che hanno già percepito la Carta in uno degli anni scolastici precedenti al 2025/2026, il decreto consente l'acquisto di hardware e software nell'anno scolastico 2025/2026. Dopo tale utilizzo, anche per loro si applicherà la cadenza quadriennale.

Regole per esercenti ed enti

Il decreto interviene anche sugli adempimenti a carico di strutture, esercenti ed enti presso cui la Carta può essere utilizzata. I soggetti interessati devono registrarsi secondo le modalità previste dal d.P.C.M. 28 novembre 2016.

Per ottenere il rimborso, devono trasmettere la fattura a CONSAP entro **90 giorni** dalla validazione dei buoni, cioè dalla data di accettazione del codice voucher generato dai beneficiari. Il mancato rispetto del termine comporta la decadenza dal diritto al rimborso.